

Presidente. Ne ha facoltà.

Minighetti, relatore. Siccome la Commissione non accetta nè l'uno nè l'altro, così s'intendano fra loro. (Urriti)

Curioni. Allora credo di mantenere il mio emendamento.

Presidente. Onorevole Chimirri, Ella mantiene o ritira la sua aggiunta?

Chimirri. Siccome Governo e Commissione si mostrano così poco pietosi verso il mio emendamento, non vorrò, per una questione di mera forma, mettere in pericolo la sostanza delle mie proposte; per cui prendendo atto delle dichiarazioni della Commissione, le ritiro.

Presidente. Onorevole Curioni?

Curioni. Allora ritiro il mio, prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole Gerardi.*

Presidente. Rimane dunque l'articolo 17 come è ora proposto dalla Commissione.

“ Le acque di irrigazione si intenderanno comprese per il loro effetto utile nella stima dei terreni cui servono.

“ Nel caso di terreni irrigati con acque in tutto ed in parte di affitto o concesse a canone, sarà fatta sul reddito una proporzionata detrazione per il costo dell'acqua. ”

Pongo a partito questo articolo 17: coloro che lo approvano, vogliano alzarsi.

(È approvato.)

“ Art. 18. Saranno escluse dalla stima fondiaria le miniere, le cave, le torbiere, le saline, colla superficie occupata stabilmente per la relativa industria, e le tonnare.

“ I laghi e stagni da pesca si stimeranno per la loro rendita naturale.

“ I terreni destinati a scopo di delizia, a colture che richiedono speciali apparecchi di riparo o riscaldamento, o in generale sottratti per qualsivoglia altro uso alla ordinaria coltivazione, in quanto non siano da considerarsi, giusta l'articolo 16, come accessori dei fabbricati rurali, si valuteranno parificandoli ai migliori tra i terreni contigui.

“ Non si attribuirà alcuna rendita:

a) ai fondi indicati dall'articolo 10 della legge 14 luglio 1864, n. 1831, ed è abrogato il disposto del 2° alinea, n. 5, del detto articolo;

b) alle strade vicinali contemplate dall'articolo 19 della legge 20 marzo 1865, allegato F;

c) alla superficie occupata dai canali maestri per la condotta delle acque. ”

L'onorevole Crispi ha facoltà di parlare.

Crispi. Prima di svolgere le mie considerazioni intorno a questo articolo 18, vorrei fare alcune domande al Ministero ed alla Commissione.

Il Ministero, all'articolo 7, aveva esclusi dal censimento le miniere, le cave, le torbiere, le saline, le tonnare e i canali irrigatori, e voleva assoggettare queste proprietà all'imposta di ricchezza mobile. Ma la Commissione non ci dice se debbano le proprietà medesime restare nel catasto rurale, e si limita soltanto alla seguente proposta: “ Saranno escluse dalla stima fondiaria le miniere, le cave, le torbiere, le saline, colla superficie occupata stabilmente per la relativa industria, e le tonnare. ”

Io non so che cosa la Commissione intenda volere con coteste parole. Per comprendere il suo pensiero, bisogna aiutarsi col disposto dell'articolo 46, che è così concepito:

“ Laddove le miniere, cave, torbiere, saline e tonnare sono attualmente censite e soggette a sovrimposta fondiaria provinciale e comunale, il ministro prima di attuare il catasto dovrà proporre al Parlamento i provvedimenti opportuni a favore delle provincie e dei comuni ai quali venisse con ciò sottratta una parte degli enti sovr imponibili. ”

Dobbiamo dunque interpretare l'articolo 18 per induzione.

Siccome l'imposta di ricchezza mobile non è soggetta alla sovrimposta fondiaria, e siccome quest'articolo 46 prevede il caso che, ammesso l'articolo 18 come è scritto, venga meno la sovrimposta, il Ministero dovrà proporre al Parlamento il modo come dare ai comuni ed alle provincie un compenso alla rendita che ai medesimi verrebbe tolta.

Io ho letta la relazione ministeriale, ed ho letta anche la relazione, anzi le relazioni della Commissione; ma, tanto nella relazione del ministro, quanto in quelle della Commissione parlamentare, non trovo una parola che ci dica il motivo di questa trasformazione. Noi non sappiamo la ragione per cui queste proprietà stabili sono tolte dal catasto rurale e sono trasportate o vogliono trasportarsi nel catasto per la imposta di ricchezza mobile.

Quindi, come ho detto, prima di svolgere le mie considerazioni, vorrei qualche chiarimento; e poichè Commissione e Ministero si chiusero in un silenzio incomprensibile...

Gerardi. (Della Commissione) Chiedo di parlare.

Crispi. ...proponendoci quest'articolo senza dire i motivi, desidererei che questi motivi fossero